

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2001/1

Carissimi,

siamo nel tempo di Pasqua e con gioia grande vi raggiungiamo con un saluto e un augurio di pace in Cristo risorto per le vostre famiglie, le vostre associazioni, le vostre Chiese particolari.

Tra i doni dell'Anno Santo vogliamo ricordare con voi la nostra terza Assemblea ordinaria che si è tenuta a Roma dal 2 al 6 dicembre.

Le Parole che il Santo Padre ha voluto rivolgerci saranno il nostro punto di riferimento in questi anni tre anni che dedicheremo alla approfondimento della nostra identità nei vari contesti in cui viviamo, ritornando sempre "alle fonti del Concilio Ecumenico Vaticano II" che Giovanni Paolo II ha indicato come "sicura bussola" nell'enciclica dopo il Giubileo Novo millennio ineunte di cui lo ringraziamo vivamente.

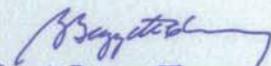
Abbiamo pensato di condividere con voi, sia i presenti sia gli assenti all'Assemblea, il discorso del Papa, il comunicato finale e la cronaca delle giornate e poi il resoconto dell'itinerario preparatorio (le risposte al questionario) con quello dei vari lavori di gruppo durante le giornate romane.

Dal momento che ciò che caratterizza l'Azione Cattolica è una ministerialità associativa, che si assume "insieme" per servire, per mettere a frutto i doni di ciascuno a servizio della comunità cristiana dove essere segno di comunione, allora ci è sembrato che questi primi materiali che anticipano gli Atti siano un'espressione del nostro camminare insieme, con il successore di Pietro e i nostri pastori, dando

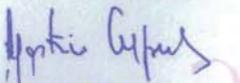
voce alle tante realtà che abitiamo e che attendono da noi l'annuncio della resurrezione del Signore per la salvezza del mondo.

Ricordiamo con tutti i voi un momento bellissimo che abbiamo vissuto l'11 marzo – e che ci ha fatto ricordare un evento simile il 20 maggio 2000: come allora furono canonizzati tre beati messicani, laici di AC, così sono stati beatificati uomini e donne di AC con molti assistenti, martiri della fede in Spagna. Nel prossimo numero di Noticias ulteriori notizie.

Rinnoviamo il nostro saluto pasquale e restiamo uniti nella preghiera come le prime comunità che nel nome di Gesù si aprirono all'annuncio e alla missione con stile semplice e con la gioia grande della resurrezione nel cuore.



Beatriz Buzzetti Thomson



† Agostino Superbo

Indice

III Assemblea ordinaria FIAC	
Discorso di Giovanni Paolo II	pag. 3
Cronaca dell'Assemblea	pag. 5
Sintesi del questionario	pag. 9
Sintesi dei gruppi misti	pag. 15
Proposte dei gruppi continentali	pag. 17
Comunicato finale	pag. 20
Notizie dalle AC	pag. 22
In memoria di S.E. Mons. Marcello Zago	pag. 25
Nuovo Segretariato	pag. 26

III Assemblea ordinaria

Roma, 2-6 dicembre 2000

Giovanni Paolo II Udienza al Forum Internazionale di AC

Saluto innanzitutto voi, carissimi Fratelli e Sorelle del Forum Internazionale di Azione Cattolica, riuniti in questi giorni in assemblea qui a Roma. Saluto i Vescovi presenti ed i Presidenti nazionali convenuti per l'Assemblea. Uno speciale pensiero va a Monsignor Agostino Superbo, che ringrazio per le cortesi parole che ha voluto poc'anzi rivolgermi, facendosi interprete dei sentimenti degli altri partecipanti.

La vostra odierna presenza vuole essere segno di rinnovata fedeltà alla Chiesa e un impegno a riprendere con sempre maggior entusiasmo il cammino della nuova evangelizzazione. L'Azione Cattolica, come ogni altro Gruppo, Associazione e Movimento ecclesiale, è chiamata ad essere autentica scuola di perfezione cristiana. E' chiamata cioè ad essere quel "laboratorio della fede" che, come dicevo ai giovani partecipanti all'indimenticabile Veglia di preghiera di Tor Vergata, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, contribuisce a formare veri discepoli ed apostoli del Signore. Continuate, carissimi, ad approfondire la vostra ricerca di Dio.

Abbiate sempre l'animo aperto alle grandi attese e sfide apostoliche del nostro tempo. Crescete in un autentico spirito ecclesiale, alimentato dallo studio dei Documenti conciliari, il cui insegnamento permane sempre molto attuale. Siate fedeli alle linee operative che ho avuto modo di tracciare nell'Esortazione apostolica postsinodale *Christifideles laici*. Sarete così sempre di più una ricchezza per tutta la Chiesa in cammino verso il terzo millennio cristiano.

Ritornando alle fonti del Concilio Ecumenico Vaticano II, riuscirete a cogliere con maggiore chiarezza le note caratteristiche della vostra Associazione, in particolare l'ecclesialità, la secolarità, l'organicità, nella costante collaborazione con i rispettivi Pastori.

Sono questi i tratti essenziali che definiscono il volto dell'Azione Cattolica, pur con sigle e denominazioni diverse, in tante parti del mondo.

Se qualche volta il passo delle Comunità in cui operate dovesse sembrarvi lento o faticoso, non scoraggiatevi, ma anzi raddoppiate il vostro amore ed il vostro sforzo per rendere con la vostra santità di vita e col vostro slancio apostolico sempre più splendida l'immagine della Chiesa.

In tale missione di umili servitori dell'unità del popolo di Dio, ispiratevi costantemente agli esempi ed agli insegnamenti dei Santi e dei Beati che si sono formati nell'ambito della vostra Associazione: penso in particolare ai santi martiri Messicani, ai beati Pier Giorgio Frassati, Gianna Beretta Molla, Pierina Morosini, Antonia Mesina e Suor Gabriella dell'unità.

Vi accompagni e protegga Maria, la Vergine Immacolata, che a titolo speciale vi onorate di invocare come Madre e Regina dell'Azione Cattolica.

4 dicembre 2000 – Aula Paolo VI

Sono in programma gli Atti della III Assemblea FIAC.

Via via che saranno pronte le relazioni (Buzzetti, Petrella, Cardoso) nelle varie lingue potrete trovarle nel sito ACI (www.azionecattolica.it) e ACA (www.accioncatolica.org.ar).

Anticipiamo un maggiore impegno del Segretariato nel fornire materiale FIAC su Internet.

Troverete questo numero di Noticias disponibile sul sito dell'ACI e dell'ACA e maggiori notizie quanto prima.

Cronaca dell'Assemblea

Sabato 2 dicembre

L'Assemblea è iniziata alle 15.30 di con la celebrazione della Parola di Dio, presieduta da S.E. Mons. Josef Michalik, Arcivescovo di Prezmil – Polonia e Delegato per i Laici del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE).

Paola Bignardi, presidente nazionale dell'AC Italiana ha rivolto parole di benvenuto alle delegazioni e a tutti presenti, in particolare gli ospiti invitati per l'apertura.

Beatriz Buzzetti Thomson, coordinatrice del Segretariato e Presidente nazionale dell' AC Argentina, ha preso la parola per presentare anzitutto i paesi membri del Segretariato e per offrire un'informazione dettagliata del cammino del FIAC in questo triennio 1997-2000 nei paesi e attraverso le diverse attività promosse a livello continentale e a cui si è partecipato.

Mons. Agostino Superbo, Assistente ecclesiastico del FIAC e Assistente generale dell'ACI, è intervenuto per sottolineare che l'Azione Cattolica è chiamata ad essere una scuola di formazione dei laici e a creare una nuova cultura di relazioni con la Gerarchia.

E' seguita la relazione "Globalizzare la solidarietà nel terzo millennio. Le molte vie della globalizzazione. Come scegliere" presentata dal Prof. Riccardo Petrella, Consigliere della Commissione Europea per la Scienza e la Tecnologia e docente di Mondializzazione all'Università Cattolica di Lovanio.

Tra i vari interventi del pomeriggio si ricordano quelli di J. Pirson, Presidente delle OIC e di p. Ibrahim Faltas, Assistente dell'AC di Betlemme.

Dopo la cena i partecipanti sono tornati in sala per la presentazione delle delegazioni dei paesi.

Domenica 3 dicembre

Si inizia con la preghiera del mattino – le Lodi.

La mattinata è coordinata da Laurentiu Moisin rappresentante della Romania nel Segretariato.

"Lettura della realtà". Viene presentata una sintesi delle risposte al questionario inviato durante l'itinerario per l'Assemblea, preparata da Beatriz

Pascual, segretaria della federazione dei Movimenti di AC della Spagna. Segue la presentazione della realtà da parte dei singoli paesi presenti: Argentina, Italia, Malta, Messico, Spagna, Romania, Svizzera, Colombia, Polonia, Paraguay, Perú, Venezuela, Burundi, Uganda, Rwanda, Zambia, Senegal, Nigeria, Togo, Portogallo, Bosnia Erzegovina, Cuba.

I lavori si concludono con la proposta dei gruppi misti.

Segue la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Bernard Bududira, Vescovo di Bururi in Burundi, dato che non può essere presente, per motivi di salute, S.E. Mons. Marcelo Zago, Segretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli.

Nel pomeriggio Maria Eugenia Diaz de Pfennich, rappresentante dell'AC del Messico nel Segretariato, introduce e coordina il momento di approfondimento sull'identità dell'AC. La relazione "L'Azione Cattolica dono permanente dello Spirito nell'ecclesiologia conciliare di Comunione e Missione" è tenuta da S.E. Mons. Balthasar Porras Cardoso, Arcivescovo di Mérida, Presidente della Conferenza Episcopale del Venezuela.

Si danno le indicazioni necessarie per il lavoro nei gruppi misti. Coordina la sintesi Jaime Esparrach Hernández che raccoglie i risultati e li presenterà scritti alla segreteria dell'Assemblea.

Lunedì 4 dicembre

Si inizia con la celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Card. James Francis STAFFORD, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici.

Ci prepariamo quindi a partire per l'Aula Paolo VI dove si terrà l'Udienza di Giovanni Paolo II, momento di gioia e di universalità che condividiamo con i rappresentanti del Collegio Scozzese a Roma e con il capitolo generale di una Congregazione di religiose.

I presidenti nazionali e un rappresentante di ogni paese hanno la possibilità di salutare il Papa, presentati da Mons. Agostino Superbo.

Nel pomeriggio, Beatriz Pascual introduce e coordina la presentazione dei gruppi tematici su: formazione, ragazzi, giovani, adulti, impegno socio-politico e promozione dell'AC. Le delegazioni si distribuiscono nei gruppi in modo da condividere esperienze, materiali e idee.

Dopo i gruppi tematici si lavora per gruppi continentali: continente europeo, americano e africano. Dalla sintesi degli interventi emergono le proposte per il nuovo triennio.

Beatriz Buzzetti Thomson introduce e coordina il momento più istituzionale: valutazione del triennio 1997-2000, prospettive 2000-2003 e presentazione della fase elettorale per i membri del segretariato 2000-2003.

Si chiede ai presidenti dei paesi membri di passare nelle prime file e si procede all'accoglienza dei nuovi membri: dal Burundi, l'AC della Diocesi de Gitega e di Ruyigi; dal Rwanda, l'AC della diocesi di Kibungu, e l'AC nazionale della Polonia si aggiungono ai 16 membri del FIAC - di cui 13 sono presenti all'Assemblea.

Si lasciano alcuni minuti per la consultazione delle singole delegazioni in vista della disponibilità a far parte del segretariato 2000-2003. Si rendono disponibili - e ciò viene sottolineato positivamente - 10 paesi: Spagna, Messico, Romania, Malta, Svizzera/Lugano, Italia, Argentina, Paraguay, Burundi e Perú.

Si affida a Venezuela e Colombia la commissione elettorale. Dalle votazioni risultano eletti i seguenti paesi: Italia (14 voti), Argentina (13), Spagna (11), Burundi (10) e Messico (8).

Dopo la cena, si tiene la liturgia penitenziale guidata da S.E. Mons. José Maria Conget, Assistente dell'AC della Spagna, in preparazione alla giornata giubilare.

Martedì 5 dicembre

Giornata giubilare: "Pellegrini con Pietro sulle vie della riconciliazione, del dialogo e della pace".

Il nostro pellegrinaggio inizia la mattina con la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Pietro, presieduta da S.E. il Card. Roger Etcheagaray, Presidente del Comitato centrale dell'Anno Santo. Tiene l'omelia S.E. Mons. Carlos Talavera Ramirez, presidente della Commissione Episcopale per i laici e l'AC in Messico.

Un po' di tempo libero e l'incontro alla sede nazionale dell'ACI, in via della Conciliazione per il pranzo e un po' di riposo.

Mons. Superbo ha tenuto una riunione con tutti gli Assistenti presenti, sempre nella sede di Via della Conciliazione.

Nel primo pomeriggio riprendiamo il cammino per San Giovanni in Laterano dove presiede la Celebrazione della Parola S. E. Mons. Matthias Ssekamanya, Vescovo di Lugazi, Uganda.

Pellegrini a piedi lungo Via Merulana arriviamo a Santa Maria Maggiore dove presiede la celebrazione mariana S.E. Mons. Piotr Jarecki, Assistente nazionale dell'AC della Polonia e ausiliare di Varsavia.

Al calar della sera ci avviamo verso Piazza san Pietro e salendo per il Portone di bronzo arriviamo alla Cappella Sistina, capolavoro di Michelangelo.

Ha presieduto la preghiera serale S. E. Mons. Piero Marini, Maestro delle Celebrazioni liturgiche del Papa.

Al termine della preghiera Mons. Crispino Valenziano, esperto di arte e di liturgia, ci offre una interessante spiegazione sul simbolismo e sulla storia di questo luogo unico al mondo.

Ritorno alla Domus Pacis e alla fine della giornata la "fiesta"!

Mercoledì 6 dicembre

Preghiera del mattino con S.E. Mons. Jorge Carrion Pavlich, vescovo di Puno, Perù.

Paola Bignardi introduce e coordina il momento di presentazione del nuovo Segretariato che prende posto al tavolo della Presidenza dell'Assemblea. Chiede a Beatriz Buzzetti di presentare le priorità indicate per il prossimo triennio e si legge il comunicato finale elaborato dalla segreteria dell'Assemblea. Si ringraziano le persone che hanno lavorato per la buona riuscita dell'Assemblea, si ringraziano Mons. Superbo, i Vescovi e gli assistenti presenti per la loro partecipazione. Si ringrazia in particolare l'ACI per l'ospitalità.

Intervengono Uganda, Argentina, Spagna e Italia arricchendo questo momento finale con alcune sottolineature sulle priorità del FIAC.

Mons. Superbo propone che il FIAC partecipi alla beatificazione ormai prossima dei martiri di AC della Spagna (11 marzo 2001), sia con la preghiera sia con un dono speciale a Giovanni Paolo II: i paramenti per la celebrazione.

Molto significativo il messaggio di S.E. Mons. Marcuzzo Vescovo, Ausiliare di Nazareth, che racconta la testimonianza dei laici cristiani i Terra Santa, in questo momento difficile nella vita della popolazione e dei cristiani stessi.

Abbiamo cominciato e terminiamo con un richiamo alla Terra Santa.

Partiamo per la basilica di San Paolo fuori le mura per la celebrazione eucaristica conclusiva presieduta da S. E. Mons. Superbo.

Al termine la consegna missionaria del Crocifisso di San Francesco per annunciare il vangelo in tutto il mondo.

La conclusione con il pranzo alla Domus Pacis e con saluti pieni di speranza e di gioia per il cammino del FIAC e delle nostre AC nel terzo millennio.

Ricardo Martnez Trujillo
Presidente nazionale dell'AC Mexicana

Roma, 8 dicembre 2000

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Sintesi del questionario

Paesi: Argentina, Perù, Svizzera Ital., Venezuela, Paraguay, Francia, Burundi, Italia, Romania rito greco-cattolico, Spagna.

Letture della realtà

Aspetti positivi
Opportunità

Aspetti negativi
Difficoltà

MONDO

La globalizzazione e lo sviluppo del villaggio globale come possibilità per cambiare la realtà e sviluppare la solidarietà. Bisogno di senso religioso e trascendente, scoperta che l'economico da solo non porta felicità; maggiori possibilità di esercitare la carità. Progresso scientifico e tecnologico, sviluppo e rapidità dei mezzi di comunicazione (Internet). Coscienza del rispetto dei diritti fondamentali e sensibilizzazione sui problemi globali (ecologia, minaccia nucleare, razzismo, violazione dei diritti umani). Maggiori possibilità educative e diminuzione dell'analfabetismo. Sviluppo della democrazia.

Conseguenze negative della globalizzazione: conflitti armati, genocidi, terrorismo, narcotraffico, distruzione dell'ambiente, corruzione. Dipendenza dal mercato, economicismo, neoliberalismo selvaggio. Crescente disuguaglianza tra paesi (Nord-Sud, Est-Ovest, Debito estero), ingiusta ripartizione della ricchezza (il 40% della popolazione del Sudamerica vive in povertà). Cultura dell'individualismo, edonismo, dell'aver sull'essere, cultura del postmoderno, con insoddisfazione, disincanto depressione. Manipolazione della informazione, manipolazione genetica. Secolarismo e mancanza di principi morali, relativismo. Crisi della famiglia.

Aspetti positivi
Opportunità

Aspetti negativi
Difficoltà

CHIESA UNIVERSALE

Fedeltà al Vangelo, alla missione e alla dottrina. Momento opportuno per evangelizzare la cultura e inculturare il Vangelo. Chiesa attenta alla realtà e impegnata in essa, con l'opzione per i poveri e gli emarginati. Giovanni Paolo II come pellegrino che porta il Vangelo in tutte le parti del mondo. Apprezzamento per la testimonianza di molti cristiani. Significanza morale a livello civile, politico e dei diritti umani. Prestigio, rispetto e presenza internazionale. Maggiori possibilità di collaborazione e scambio tra le Chiese, dialogo ecumenico. La nascita di nuovi movimenti e l'unità tra i movimenti ecclesiali. Struttura a servizio dell'umanità, apertura al dialogo e al rinnovamento. Vitalità della Chiesa (Concili, Sinodi, Conferenze Episcopali). Maggiore coscienza del ruolo del laico nella Chiesa e della sua formazione.

Deficit di dialogo: cultura, educazione, sessualità... Dottrina molto centrata sugli aspetti morali, segnata dal secolarismo imperante. Sacerdoti che non hanno scoperto la vocazione e missione del laico, clericalismo, necessità di rivedere la formazione del sacerdote fin dal seminario. Limitazione della fede alla sfera personale, dicotomia fede-vita. Tensioni tra conservatori e progressisti che generano confusione. Crescita del fondamentalismo religioso. Mancanza di una maggior presa di posizione nella giustizia sociale internazionale e nella solidarietà. Scarso sviluppo del ruolo del laico nella linea del concilio e permanere di posizioni preconciliari. Struttura rigida e lenta nel reagire ai cambiamenti vertiginosi. Scarsità di vocazioni sacerdotali e religiose. Mancanza di Equilibrio nei rapporti tra Chiesa univesale e locale. Scarsa formazione del laicato e scarso approfondimento e applicazione dei documenti del Magistero (Concilio, Dottrina Sociale, Catechismo).

Aspetti positivi
Opportunità

Aspetti negativi
Difficoltà

PAESE

Preoccupazione per il progresso e il miglioramento delle condizioni della popolazione. Crescita della solidarietà e sviluppo delle organizzazioni. Progressi della democrazia e miglioramenti nelle condizioni di partecipazione sociale. Possibilità di agire sulla educazione, povertà e problemi dell'immigrazione.

Chiusura in se stessi. Aumento dell'impiego e della precarietà del lavoro. Mancanza di giustizia sociale e crescita allarmante della povertà. Perdita di senso nella popolazione.

CHIESA NAZIONALE

Più comunione nell'ambito nazionale. Impegno per i poveri e piani pastorali missionari. Presenza, opinione e mediazione nei problemi sociali. Responsabilità dei laici. Vivacità ecumenica. Favore di religiosità popolare. Scommessa teorica per l'AC. Piccoli progressi nella partecipazione alla Chiesa nazionale.

Sviluppo dei piani pastorali senza tener conto di tutto il Popolo di Dio. Rigidità strutturale. Mancanza di austerità. Mancanza di accompagnamento da parte della gerarchia. Necessità di una vera nuova Evangelizzazione. Eccessiva critica al Vaticano. Mancanza di sacerdoti. Piani pastorali non sviluppati a tutti i livelli. Chiesa sacramentalista.

Aspetti positivi
Opportunità

Aspetti negativi
Difficoltà

CHIESA LOCALE

Più corresponsabilità e possibilità di lavorare insieme. Capacità di denuncia in ambito locale dovuta al rispetto e alla stima che ispira la Chiesa con la sua testimonianza. Impegno di evangelizzazione in diocesi e nelle parrocchie. Progressi nella formazione. Vivacità dei giovani nella Chiesa locale. Organizzazione delle diverse pastorali specifiche.

Pochi spazi e opportunità per la partecipazione del laicato. Localismi ecclesiali e parrocchie chiuse, in cui predomina il clericalismo. Massima preoccupazione per le iniziative di massa. Mancanza di formazione sugli aspetti sociali ed ecclesiali. Mancanza di creatività nell'evangelizzazione e nell'impegno dei laici nella realtà.

COMUNITÀ CIVILE

Crescita della partecipazione attraverso il volontariato e lo sviluppo del 3° settore per la cooperazione e lo sviluppo. Maggior senso comunitario e maggior coscienza della responsabilità come cittadini sui problemi e sui diritti civili. Opportunità di accesso alle nuove tecnologie per fare opinione e per sensibilizzare.

Società oppressa da problemi e al tempo stesso disincantata e pessimista di fronte alla ricerca di uscite da questa situazione. Non c'è un solido tessuto sociale e viene prima il bene individuale del bene comune. E' una società chiusa in se stessa. I mezzi di comunicazione sociale manipolano l'opinione pubblica. Mancanza di democrazia reale. Crisi nell'educazione.

La nostra identità

Aspetto Impegni

- Comunione ecclesiale** Comunione tra i movimenti di AC e con le organizzazioni di apostolato laicale. Crescere nel dialogo e nel rapporto stabile con il ministero pastorale. Inserimento e comunione con le comunità parrocchiali e partecipazione alla elaborazione dei piani pastorali diocesani. Far crescere e sviluppare la corresponsabilità del laicato nella vita della Chiesa. Promuovere il dialogo ecumenico creando spazi di incontro.
- Evangelizzazione** Presentare e offrire l'AC alla Chiesa per promuovere un laicato adulto ed evangelizzatore e dinamizzare le comunità parrocchiali. Stabilire un piano di attuazione di priorità nella evangelizzazione. Equilibrio tra l'impegno intraecclesiale e la missione evangelizzatrice nel mondo. Stimolare il dialogo cristiano nella Chiesa e nella società. Cercare forme e mezzi che diano risposte cristiane ai bisogni delle persone nella vita quotidiana. Intensificare i servizi di promozione umana.
- Formazione** Impostazione comune rispetto alla formazione nei Movimenti di AC dall'infanzia fino all'età adulta. Incidere sull'identità e sulla spiritualità di AC, e crescere nella coerenza fede-vita. Crescere nella formazione relativa ai documenti della Chiesa (Dottrina sociale, Concilio Vaticano II, Bibbia, Liturgia). Formarci per l'associazionismo ecclesiale. Formazione di dirigenti e responsabili che rispondano alle richieste della società e della Chiesa.
- Organizzazione** Articolazione dell'AC generale per il suo lavoro comune e il suo inserimento nelle parrocchie. Consolidamento strutturale dell'AC nelle diocesi. Favorire i passaggi dei militanti tra i movimenti nelle diverse tappe della vita.

Struttura agile e non asfissiante, sempre al servizio della persona.

Che consenta la partecipazione e sia democratica.

Fluidità nella comunicazione fra i diversi livelli.

Partecipazione attiva nelle organizzazioni internazionali.

Consolidare la struttura e rinnovare lo statuto.

Sfide

Evangelizzare la cultura dei nostri giorni segnata dalla perdita progressiva del senso della vita.

Realizzare una presenza maggiore nei MCS.

Partecipare alla vita sociale e politica sviluppando il dialogo con il mondo.

Realizzare un'immagine attualizzata e incarnata dell'AC e del messaggio di Gesù Cristo.

Recuperare la presenza degli adulti-giovani e sviluppare l'area dei giovani.

Far prendere coscienza ai militanti della cultura di oggi e della sua influenza sulla società.

Formazione sistematica e permanente per tutti i militanti, priorità e urgenza della formazione dei laici.

Crescere a livello quantitativo e qualitativo per raggiungere tutti gli ambienti.

Potenziare la famiglia cristiana.

Crescere nell'unità dell'AC.

Definire il ruolo dell'AC in un panorama ecclesiale che cambia.

Impegni

Convertirsi per essere testimoni di Gesù Cristo nel mondo.

Promuovere contatti e vincoli con le ONG. Offrire a tutta la comunità i servizi di formazione competenza e pubblicazioni dell'AC. Lavorare con i parroci sulla presenza dell'AC nella pastorale. Fedeltà alle quattro note dell'identità dell'AC. Rivedere l'importanza dello studio, la pietà e l'azione. Approfondire i grandi documenti del Concilio Vaticano II (LG, GS, AA e GE). Arrivare ad evangelizzare tutti i componenti della famiglia. Lavoro parrocchiale nei quartieri e nelle comunità. Sviluppare un piano di convocazione e iniziazione. Presenza nelle piattaforme sociali. Far sì che le associazioni e i movimenti trovino il loro posto nella pastorale della Chiesa e che l'AC sia parte integrante della vita ecclesiale con una proposta in chiave missionaria. Formazione con una spiritualità profonda per impregnare la società dei valori del Vangelo, formando persone competenti e qualificate negli ambiti dell'economia, della politica e dell'educazione.

Sintesi

dei gruppi misti

DOMANDA 1.

Quali sono le sfide che si presentano all'AC in questo millennio?

1. Crescere nella coerenza tra fede e vita incarnando il Vangelo nella realtà, rendendola più umana, grazie anche al nostro impegno in ambito sociopolitico ed economico.
2. Crescere nella solidarietà e nella opzione per i più poveri difendendo sempre i diritti umani, la vita e la dignità della vita.
3. Crescere in una formazione che ci consenta di affrontare le sfide del nostro tempo partendo da una spiritualità profonda ed incarnata.
4. Intensificare la presenza dell'AC nei mezzi di comunicazione sociale.

Altre sfide:

- curare specialmente i settori giovanili dell'AC.
- Progredire nella comunione con i movimenti e le organizzazioni cattoliche.
- Richiamare il protagonismo e la missione del laico nella Chiesa e nella società.

Le caratteristiche dell'AC

L'AC è un dono dello Spirito per la Chiesa e per il mondo, ed è caratterizzata dalle sue quattro note:

1. Ha come fine lo stesso fine della Chiesa: l'evangelizzazione
 - Annunciando il Vangelo a partire dalla vita e costruendo il Regno di Dio attraverso la lotta contro l'ingiustizia.
 - Avvicinando le realtà che più necessitano di essere evangelizzate nel nostro tempo.
 - Relizzando questo compito in comunione con tutta la Chiesa.
2. E' organizzata
 - Mantenendo sempre l'unità nella diversità di età e ambienti.
3. Con il protagonismo dei laici
 - Il laico organizza e dirige l'associazione ed è l'agente dell'evangelizzazione, l'apostolo.
4. Con un vincolo speciale con la gerarchia
 - Lavorando in cooperazione e collaborazione, con il suo appoggio e in costante dialogo partecipativo.

Alle quattro note si aggiunge la caratteristica della *Formazione* che l'AC offre per leggere la realtà a partire dal Vangelo ed essere apostoli e testimoni in essa.

Proposte dei gruppi continentali

EUROPA

1. Riflettere sul ruolo di comunione dell'AC con i diversi movimenti ecclesiali.
2. Fare una riflessione seria sugli aspetti pastorali e teologici del nostro lavoro, cercando di definire il compito dell'AC nel prossimo millennio.
3. Stabilire priorità in campo pastorale, curando realtà urgenti e significative come la famiglia, la politica ecc.
4. Sviluppare il coordinamento dei giovani di AC, utilizzando le nuove tecniche della comunicazione come Internet.
5. Mantenere la comunicazione con i Vescovi, in modo che ogni dato tempo riceva informazioni sul FIAC.
6. Sviluppare vie e mezzi per familiarizzare i giovani sacerdoti che vengono a studiare a Roma con l'AC.
7. Sviluppare il lavoro internazionale in rete con i paesi membri del FIAC.
8. Assicurare in tutti i paesi che hanno l'AC una formazione che tenga sempre presenti i segni dei tempi.
9. Creare centri di coordinamento nei diversi paesi.
10. Realizzare sessioni di studio con i membri dei diversi paesi per conoscere e condividere il lavoro dell'AC. Potremmo anche realizzare sessioni formative per i responsabili. In ambedue i casi si deve tener in gran conto il modo di affrontare i problemi economici di alcuni paesi (la Spagna si offre per accogliere qualche sessione di studio).
11. Estendere e fare l'AC in altri paesi dell'Europa.

AMERICA

1. Proseguire con gli incontri continentali.
2. Continuare la promozione del dialogo ecumenico e interreligioso.
3. Analizzare come FIAC la realtà economica-politica-sociale del nostro continente, per poter dare una risposta immediata e corretta che serva come ponte d'azione.
4. Sostenere i paesi che hanno bisogno di consolidare l'AC.
5. Promuovere un incontro continentale di giovani per incoraggiare e dare impulso alla formazione di questi gruppi nei paesi dove non ci sono... E' stato designato un giovane referente per ciascuno dei paesi presenti.
6. Promuovere la comunicazione di ogni tipo di informazione che ci arricchirà come AC e servirà per la promozione.
7. Tenere scambi con UMOFC e Unum Omnes.
8. Proseguire la promozione dell'AC nei paesi dove non esiste e cercare di tenersi in comunicazione con l'AC dei paesi che non sono ancora membri del FIAC.
9. Diffondere il magistero del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti sull'AC.

AFRICA

1. Organizzare sessioni di sensibilizzazione sull'AC in ogni paese del continente.
2. Organizzare seminari per regione per riflettere sulla III Assemblea del FIAC.
3. Il gruppo di lavoro del FIAC dovrebbe visitare la Regione Occidentale dell'Africa per lanciare l'idea dell'AC.
4. Alcuni paesi, come il Burundi, che hanno già l'AC, devono lavorare per ottenere un coordinatore nazionale.

5. Il gruppo di lavoro del FIAC dovrebbe mettere in moto un programma di sensibilizzazione sull'AC secondo il seguente schema:

Primo anno: dedicato alla sensibilizzazione a livello nazionale.

Secondo anno: dedicato alla sensibilizzazione a livello regionale.

Terzo anno: dedicato alla sensibilizzazione a livello continentale.

Il contenuto di questa sensibilizzazione può essere l'identità dell'AC.

6. Diffondere l'AC tra i Vescovi dei paesi africani affinché la conoscano e possano introdurla nelle loro diocesi.

GIOVANI

Provenienti da 16 paesi: Svizzera It., Argentina, Malta, Italia, Paraguay, Ungheria, Portogallo, Bosnia-Erzegovina, Romania (rito greco e latino), Colombia, Cuba, Messico, Zambia, Burundi, Uganda e Spagna. Ci siamo riuniti giovani e accompagnatori di giovani con l'obiettivo di condividere la nostra esperienza.

La relazione introduttiva del Prof. Riccardo PETRELLA - che ha affrontato il tema attualissimo della globalizzazione e delle conseguenti ricadute sul piano culturale, economico, sociopolitico, tecnologico ed ambientale - è un processo che coinvolge tutti e che non può lasciare indifferenti. Vivere in questo tempo richiede l'impegno esigente di animare con i valori evangelici in modo che siano rispettati la dignità della persona, il bene comune e la solidarietà - a partire dal più povero.

Il Papa, durante l'udienza ai presbiteri, ha ribadito l'identità conciliare dell'AC per il Terzo Millennio e ha invitato l'AC a "crescere in un autentico spirito ecclesiale, alimentato dallo studio dei Documenti conciliari, il cui insegnamento rimane sempre attuale", per essere un dono permanente dello Spirito Santo.

L'assunzione dell'eccelesologia conciliare - come richiamato dalla relazione di S.E. Mons. Balduino FORRÁS CARDOSO - ci permetterà di essere strumento di comunione tra le varie esperienze ecclesiali e di

Comunicato finale

Nel corso della celebrazione del Grande Giubileo dell'Incarnazione e con l'obiettivo di definire le linee di lavoro per il triennio 2000-2003, si è svolta dal 2 al 6 dicembre 2000 a Roma la terza assemblea del FIAC sul tema "La permanente attualità del dono dello Spirito. L'Azione Cattolica: fedeli laici che vivono la novità del Vangelo e sono segno di comunione".

Hanno partecipato all'Assemblea i rappresentanti di: Argentina, Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Burundi, Colombia, Cuba, Italia, Kenya, Malta, Messico, Rep. Moldova, Myanmar, Nigeria, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Romania (rito greco e rito latino), Rwanda, Senegal, Spagna, Svizzera (Canton Ticino), Terra Santa (CA Betlemme), Togo, Uganda, Ungheria, USA, Venezuela, Zambia, ed i rappresentanti degli organismi internazionali: MIDADE, OIC, UMOFC, Unum Omnes e Vie Montante.

Nel corso dell'assemblea sono stati accolti come nuovi membri la Polonia, due diocesi del Burundi e una del Rwanda ed è stato eletto il nuovo Segretariato composto da Argentina, Burundi, Italia, Messico e Spagna tra i dieci paesi che hanno offerto la disponibilità ad assumere questo impegno, segno di maturità e di corresponsabilità tra i paesi del FIAC.

La relazione introduttiva del Prof. Riccardo PETRELLA - che ha affrontato il tema attualissimo della globalizzazione e delle conseguenti ricadute sul piano culturale, economico, sociopolitico, tecnologico ed ambientale - è un processo che coinvolge tutti e che non può lasciarci indifferenti. Vivere in questo tempo richiede l'impegno esigente di animarlo con i valori evangelici in modo che siano rispettati la dignità della persona, il bene comune e la solidarietà - a partire dai più poveri.

Il Papa, durante l'udienza ai partecipanti, ha ribadito l'identità conciliare dell'AC per il Terzo Millennio e ha invitato l'AC a "crescere in un autentico spirito ecclesiale, alimentato dallo studio dei Documenti conciliari, il cui insegnamento rimane sempre attuale", per essere un dono permanente dello Spirito Santo.

L'assunzione dell'ecclesiologia conciliare - come richiamato dalla relazione di S.E. Mons. Balthazar PORRAS CARDOSO - ci permetterà di essere strumento di comunione tra le varie esperienze ecclesiali e di

camminare insieme nelle nostre Chiese particolari sulle vie della missione nelle diverse realtà del mondo in cui ciascuno opera.

I lavori assembleari, nel verificare e confermare gli obiettivi dell'Assemblea di Buenos Aires, sono confluiti nelle seguenti linee comuni di lavoro per il prossimo triennio, frutto di un confronto su temi qualificanti la proposta associativa e su una verifica a livello continentale:

- 1 - Dare priorità alle realtà più problematiche come la famiglia, la politica, la salute, l'economia, l'educazione ecc.
- 2 - Intensificare una proposta di formazione missionaria rivolta a tutte le età e condizioni di vita come via alla santità.
- 3 - Riflettere sul servizio dell'AC per crescere nell'unità con gli altri movimenti ed associazioni.
- 4 - Continuare il dialogo ecumenico ed interreligioso.
- 5 - Promuovere maggior comunicazione e scambi tra i giovani di AC nei vari paesi a livello nazionale, continentale ed internazionale.
- 6 - Diffondere e far nascere l'AC in altri paesi e offrire sostegno ai paesi che la stanno consolidando.
- 7 - Incrementare la comunicazione interna e la promozione dell'AC anche attraverso l'uso dei nuovi media.
- 8 - Intensificare lo scambio con altri organismi internazionali cattolici (UMOFC, Unum Omnes, MIDADE, ecc...).
- 9 - Condividere il materiale formativo delle varie associazioni nazionali e/o locali.

Affidiamo il nostro impegno alla protezione dell'Immacolata Concezione, Madre e regina dell'Azione Cattolica, affinché non ci scoraggiamo, ma, come il Santo Padre ci ha esortato, raddoppiamo il nostro amore e il nostro sforzo per rendere - con la nostra santità di vita e con il nostro slancio apostolico - sempre più splendida l'immagine della Chiesa e più giusto e solidale il mondo del 2000.

Roma, 6 dicembre 2000

NOTIZIE DALLE AC

Malta

Sinodo diocesano

L'AC di Malta insieme ai laici di altri Movimenti cattolici, ha partecipato attivamente al Sinodo tenuto dalla diocesi di Malta. I membri dell'AC sono stati coinvolti a livello parrocchiale nella fase consultiva iniziata in Settembre 1999. Si sta ora svolgendo la seconda fase di studio e di analisi delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti.

Incontri ecumenici

In occasione della Settimana per l'Unità dei Cristiani, il 18 Gennaio, l'AC di Malta ha partecipato alla Preghiera Ecumenica tenuta nella cattedrale anglicana di S. Paolo a Valletta.

Il 2 Marzo, le donne dell'AC di Malta sono state incaricate quest'anno di organizzare una preghiera interconfessionale in occasione della "Giornata Mondiale della Preghiera delle Donne". Il tema di quest'anno, suggerito dalle donne cristiane di Samoa è stato "Preghiera incarnata, Azione nella preghiera". L'incontro si è tenuto nella Chiesa cattolica Sarrìa a Floriana.

ZAK (Gruppi giovani di AC)

Sono stati organizzati diversi Incontri *Live-In* per Gruppi parrocchiali di giovani dell'AC. La partecipazione dei Giovani di Malta alla GMG a Tor Vergata lo scorso Agosto ha molto contribuito ad infondere fresco entusiasmo nei nostri giovani.

Spagna

Giubileo dell'AC spagnola

Il 4 Marzo del 2000 si è trasformato in una festa molto importante nella vita della Federazione di Movimenti dell'Azione Cattolica Spagnola.

L'incontro dei duemila militanti - ragazzi, giovani e adulti provenienti da 45 diocesi - che si sono riuniti nell'Anno di Grazia del Signore per manifestare pubblicamente la loro gioia per il dono dell'incarnazione di Gesù Cristo e per

riaffermare il loro impegno per continuare ad annunciare la Buona Notizia al mondo, hanno fatto di questa giornata un giorno di festa che tutti abbiamo intensamente vissuto.

Una giornata in cui c'è stato tempo per l'incontro, per la festa e la celebrazione della nostra fede in Gesù Cristo risorto. La giornata è iniziata con l'accoglienza e la preghiera, seguita un'interessante relazione rivolta ai giovani e agli adulti tenuta da Mons. Elfas Yanes; quindi il gioco del Giubileo per i ragazzi, le testimonianze di solidarietà cristiana presentate da quattro laici, la celebrazione dell'Eucaristia, centro del nostro Incontro, la condivisione del pranzo e alla sera il gesto giubilare: una grande catena umana fino al Senato, a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati che arrivano dai paesi del Sud nella nostra società. L'AC Spagnola ha voluto che l'impegno per la giustizia e per la solidarietà con i poveri e gli oppressi fosse un aspetto rilevante della nostra giornata giubilare.

Myanmar

Incontro annuale dell'Azione Cattolica

Dal 12 al 14 Aprile 2000 si è tenuto a Dautada il X Incontro annuale dell'AC, a cui hanno partecipato 103 membri in rappresentanza di tutte le parrocchie della diocesi. E' stato deciso quanto segue:

1. Doumyalay è stata scelta come sede del prossimo incontro.
2. Formare i membri dell'AC ad essere responsabili
3. Preparare il programma semestrale dell'AC in coordinazione con il Pogramma Pastorale.
4. Assicurare la presenza di una persona a tempo pieno per l'AC. Chiedere che il 50% delle entrate di ogni parrocchia sia destinato al suo sostentamento.

Corso avanzato di formazione alle responsabilità per giovani

Allo scopo di promuovere i giovani ad essere responsabili, il Vescovo della diocesi di Loikaw ha dato istruzioni al Comitato Giovani di tenere dal 12 al 17 Aprile 2000, un altro corso guidato dai Padri Salesiani. I Rev. P. Bosco Bo Bo, Edward, Michael e David, tutti Salesiani, hanno tenuto un corso rispettivamente sull'educazione alla responsabilità, sulla Sacra Scrittura, sul Giubileo e sulla Famiglia.

La chiusura ufficiale dei lavori si è tenuta il 17 Aprile. Il Vescovo Sotero ha conferito i certificati di partecipazione a tutti i presenti.

Argentina

L'Azione Cattolica Argentina al termine del Giubileo dell'Anno 2000, in occasione del Santo Natale, ha rivolto a tutta la Chiesa e agli Argentini di buona volontà un messaggio in profonda sintonia con lo spirito di conversione dell'Anno Giubilare.

Sull'esempio del Papa Giovanni Paolo II e dei Vescovi argentini, i membri del Consiglio nazionale dell'Azione Cattolica Argentina hanno voluto rendere pubblico il risultato della loro riflessione sugli errori ed i peccati commessi in quasi 70 anni di vita dell'ACA, chiedendo perdono ai membri della Chiesa e a tutti gli argentini di buona volontà.

La dichiarazione si conclude con il fermo proposito di essere fedeli alla propria vocazione di laici, impegnandosi a essere solidali e ad operare per la ricostituzione del tessuto sociale nella frammentata società argentina di oggi, lavorando insieme a tutti i fedeli laici, sacerdoti e Vescovi per l'unità e la comunione ecclesiale.

Il testo completo in <http://www.accioncatolica.org.ar>

**Rinnoviamo l'invito alle AC e agli organismi che ricevono
Noticias ad inviarci materiale informativo da pubblicare, se
possibile, nella dimensione già pronta per la pubblicazione ed
eventualmente con traduzione.**

Grazie per la collaborazione.

In memoria di S.E. Mons. Marcello Zago

S.E. Mons. Marcello Zago è morto il 28 febbraio 2001.

Ci è sempre stato vicino e continuerà a volerci bene nella comunione dei santi. Ha seguito l'incontro africano di Nairobi e l'Assemblea alla quale non ha potuto partecipare a causa della grave malattia. Informato dei nostri lavori ci ha mandato questa lettera che accogliamo e condividiamo come il suo testamento per il FIAC.

Le sono grato per avermi inviato il Comunicato finale emesso dai partecipanti alla III Assemblea del Forum Internazionale di Azione Cattolica (FIAC), tenutasi a Roma dal 2 al 6 dicembre scorso, come pure per le delicate parole che ha voluto rivolgermi.

La Chiesa tutta e questo Dicastero in particolare contano molto sul contributo che l'Azione Cattolica da oltre un secolo assicura alla Cristianità.

Vedo bene riassunta l'identità e la specificità di codesta Associazione nel progetto individuato dai partecipanti, e cioè nell'impegno ad essere "strumento di comunione tra le varie esperienze ecclesiali, come pure in quello di camminare insieme nelle Chiese particolari sulle vie della missione nelle diverse realtà del mondo in cui ciascuno opera".

So quanto sia importante per l'Azione Cattolica la dimensione missionaria e, in special modo, quella svolta dai laici, spesso in situazioni di frontiera.

Sono fiducioso che dal Forum possa emergere per l'Azione Cattolica nuova linfa di apostolato per essere ovunque sostegno proficuo degli operai del Vangelo.

Grato del servizio che Ella continua a rendere anche alla *Missio ad Gentes*, mi valgo volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di distinto e cordiale ossequio,

† Marcello Zago omi
Segretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli

Roma, 4 gennaio 2001

Membri del Segretariato FIAC

di S.E. Mons. 2000/2003

Beatriz Buzzetti Thomson
Argentina

email: acanac@overnet.com.ar

Paola Bignardi
Italia

email: presidenza@azionecattolica.it

Ricardo Martínez Trujillo
Messico

email: ricmarti@prodigy.net.mx

Beatriz Pascual
Spagna

email: federace@teleline.es

Sébastien Rizi

Don Salvatore Niciteretse
Burundi

email: presidenza@azionecattolica.it

Burundi

Don Salvatore Niciteretse, della diocesi di Bururi nel Burundi e attualmente a Roma, fa da punto di riferimento per le comunicazioni con Sébastien Rizi e S.E. Mons. S. Ntamawana, Presidente della Commissione per l'Apostolato dei laici.

Il nuovo Segretariato si è riunito per la prima volta a Madrid nel periodo 22-25 Febbraio 2001, con il seguente ordine del giorno:

- Coordinatore del segretariato
- Dopo la III Assemblea: programma 2001-2003
- Calendario Segretariato e lavoro continentale
- Coodinamento Giovani
- Collaborazione con le OIC
- Comunicazione: Noticias, web.

Elezione del Coordinatore del FIAC

Beatriz Buzzetti Thomson è stata confermata Coordinatrice del Segretariato 2000-2003.

S.E. Mons. Agostino Superbo, attualmente Arcivescovo di Potenza/Muro Lucano/Marsico Nuovo, continuerà il suo servizio di Assistente ecclesiastico del FIAC fino alla scadenza del suo mandato (novembre 2001).

Il nuovo segretario è stato eletto per la prima volta a Madrid nel periodo 23-29 febbraio 2001, con il seguente ordine del giorno:

- Coordinatore del segretario
- Dopo la III Assemblea: programma 2001-2003
- Calendario segretario e lavoro continentale
- Coordinamento giovani
- Collaborazione con le OIC
- Comunicazione: Noticias, web

Elezione del Coordinatore del FIAC

Boris Buzetti Thomson è stato confermato Coordinatore del Segretario 2000-2003.

S.E. Mons. Agostino Superbo, attualmente Arcivescovo di Potenza/Muro Lucano/Minico Nuovo, continua il suo servizio di Assistente ecclesiale del FIAC fino alla scadenza del suo mandato (novembre 2001).

aprile 2001